

Dalla Via della Seta alla BRI (Belt and Road Initiative)

“L'immane progetto di Xi Jinping per rilanciare
il "Beijing Consensus"”



Giovedì 21 febbraio 2019

alle ore 18

Sala Eventi Fitoamico

Autosilo Ospedale Italiano

Via agli Orti 20, Viganello

Entrata libera

Il relatore

Mario Tettamanti è un economista ticinese (PhD all'Università di Neuchâtel), già bancario, giornalista e migrante a Pechino dove ha vissuto e lavorato per più di sette anni e dove ha fondato e registrato una sua società attiva in ambito commerciale. I suoi clienti sono, anzi erano, piccole e medie aziende europee interessate a vendere, acquistare, registrare prodotti ed accasarsi in Cina. Nel corso della sua vita lavorativa nel "Paese di Mezzo" si è diletato anche nella scrittura: un romanzo di spie ambientato a Pechino e un volume in inglese sulla "Belt and Road Initiative".

La conferenza

Xi Jinping, nel 2013, ha deciso che il suo nome e il suo operato avrebbero dovuto passare alla storia. Ha così ideato e gettato le fondamenta per un'iniziativa ciclopica centrata sulla Cina con diramazioni internazionali. L'iniziativa in questione rivisita, ampliandola a dismisura, la cosiddetta "Via della Seta" creata per facilitare il commercio di seta, porcellana e tè con il continente europeo. Politica, economia, finanza, ingegneria, storia, si mischiano in quella che viene definita la Nuova via della Seta che per l'occasione è stata ribattezzata "BRI: Belt and Road Initiative". Nel corso della serata verrà presentato il libro dal titolo: "China's Belt and Road, the Initiative and its financial focus" scritto a sei mani da Mario Tettamanti e due avvocati (uno cinese e l'altro italiano) che vivono e lavorano in Cina. Sulla moderna Via della Seta gli scritti si sprecano. L'elemento innovativo, perché poco trattato, di questo libro consiste nel capitolo sul finanziamento privato di questa grande opera attraverso il mercato internazionale dei capitali.